

## NOTE

- 1) DELIPERI A.C. Notizie storiche sul movimento commerciale della Sardegna nella seconda metà del XIII sec., Arch. Storico Sardo, Vol. XX, Fasc. 3-4, 1936.
- 2) Probabilmente doveva trattarsi di muflone e non di stambecco, non essendo mai stato quest'ultimo presente in Sardegna.
- 3) Un "collo" equivaleva a circa 197 Kg.
- 4) CASALIS G. Dizionario degli Stati sardi, Vol. XIX, Torino 1853-56.
- 5) Più che della "corona" doveva trattarsi della "rosa" ossia della parte basale del corno.
- 6) Esisteva evidentemente un diritto sul cervo catturato con l'ausilio di cani (*jagaru*), da parte del loro conduttore (*jagaradore*). Si stabilisce infatti che, nel caso la preda gli fosse stata sottratta, al *jagaradore* doveva spettare un risarcimento di 20 soldi.
- 7) ANONIMO PIEMONTESE Descrizione dell'isola di Sardegna, 1759, Arch. Comunale di Cagliari.
- 8) F. D'AUSTRIA D'ESTE Descrizione della Sardegna, 1812.
- 9) CASALIS G. Dizionario degli Stati sardi. Torino 1853-56.
- 10) LAMARMORA A. Itinerario dell'Isola di Sardegna, Cagliari 1868.
- 11) Nel 1830, per il freddo e la continua presenza di neve, i cervi e i daini, infreddoliti e affamati, trovavano rifugio all'interno dei nuraghi ove divenivano facile preda dei pastori.
- 12) Carlo Alberto con Regia Patente del 28.12.1836, e successivamente con Regia Patente del 16.7.1844, fu costretto a proibire la caccia al cervo.
- 13) Si tratta di Grighini o Brighini
- 14) "Barbargia, o Barbargia... si divideva in tre parti: 1<sup>a</sup> la Barbargia superiore, che comprendeva i villaggi di Fonni, Mammojada, Gavoi, Olollai e Lodine.  
2<sup>a</sup> la Barbargia centrale, che si divide in due sezioni: la Barb. Mandrolisai che conta i villaggi di Tonara, Desulo, Sorgono, Atzara, e Ortuerei e la Barb. Belvi, di cui fanno parte il villaggio di questo nome, Aritzo, Meana e Gadoni.  
3<sup>a</sup> la Barbargia inferiore, che comprende Seui, Seulo, Esterzili ed Ussassai" (A. Lamarmora).
- 15) Comprende Iglesias, Gonnese, Flumentepido, Sirai, Domusnovas.
- 16) Si fa riferimento al giudicato o curatoria di Arbus che comprendeva, oltre questo territorio, quello di Gonnos, Guspini e Pavillone (Pabillonis).
- 17) Zona di Bonorva-Semestene-Rebeccu.

- 18) Cuglieri: provincia che comprendeva 25 Comuni, suddivisa in 4 distretti:  
 — distretto di Cuglieri con Scano e Sennariolo;  
 — distretto di Bosa con Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Sindia, Suni, Trenuraghes, Tinnura;  
 — distretto di Bortigali con Birori, Borore, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus.  
 — distretto di S. Lussurgiu con Bonarcado e Seneghe.
- 19) Galtelli comprendeva anche i territori di Dorgali, Orosei, Onifai, Irgoli, Loculi, Lula.
- 20) Iglesias comprendeva, oltre il territorio di Iglesias, quelli di Villamassargia, Narcao, Nuxis, Mardeu, Santadi, Teulada.
- 21) Antico dipartimento della Gallura meridionale che comprendeva Posada, Siniscola, Lodè e Torpè.
- 22) Comprende Fordongianus, Busachi, Ula Tirso, Neoneli, Villanova Truschedu, Allai, Bidoni, Nughedu e Sorradile.
- 23) Ci si riferisce alle zone di Isili, Nurallao, Nuragus, Ruinas, Laconi, Genoni, Nureci, Senes, Assolo, S. Antonio e Mogorella.
- 24) Comprende Usellus, Ales, Cepera, Gonnosnò, Scovedu, Curcuris, Figus, Pau, Banari.
- 25) Si parla di Monte Nieddu
- 26) Corru e Cerbu, Monti Rubiu, Setti fraris
- 27) del Monte Arci
- 28) L'altipiano di Monte Arci
- 29) Il calendario venatorio per la Provincia di Cagliari stabiliva che la caccia al cervo fosse vietata dal 1° dicembre 1893 al 15 luglio 1894 e quella per le femmine fosse vietata in ogni periodo.
- 30) Con Regia Patente del 28.12.1896 Carlo Alberto vietò severamente la caccia al cervo.
- 31) ALESSANDRO GHIGI Ricerche faunistiche e sistematiche sui mammiferi d'Italia che formano oggetto di caccia, "Natura" riv. Sc. Nat., Vol. II, Milano 1911 e I mammiferi d'Italia in "Natura" Riv. Sc. Nat., Milano.
- 32) GUIDO CASTELLI Il Cervo europeo, Editoriale Olimpia, Firenze 1941.
- 33) Senza commento riportiamo, circa gli incendi dei boschi, quanto riferisce il Casalis: "...nell'agosto del 1859... per più di 15 giorni arsero 17 selve della Nurra, con sì vasto incendio che incenerì innumerevoli grossi alberi ghiandiferi e annosissimi olivastri, e distrusse una superba vegetazione la quale pochi anni prima lo scrittore non potea spesso traversare a cavallo".  
 E sulla foresta dell'Argentiera: "...nel luglio dell'anno 1839, essendosi da alcuni malefici appiccato il fuoco... durò cotanta ignizione più di 10 giorni, e annientò quei belli e vigorosi vegetabili..."  
 E sui boschi del Sulcis: "...gli incendi devastarono i boschi annosi e che anche i pastori sulcitani spargevano per tutto le fiamme...".  
 E la testimonianza del Lamarmora relativa all'estate del 1848 per la sola provincia di Nuoro: "...fra i limiti di Bolotana, Rebeccu, Bortigali e Bonorva venne ridotta in cenere un'intera selva ghiandifera di gran valore".

“...nel luogo detto Chivorti, territorio di Orotelli, un fuoco distrusse un'intera foresta appartenente ai ghiandiferi di Orotelli, Orani e Oniferi; era forse la più bella foresta ghiandifera che possedesse il demanio in quella provincia...”

34) Casi eccezionali sono rappresentati per il cervo europeo da un esemplare di 66 punte ucciso da Federico II di Brandeburgo nel 1696; da un 46 punte abbattuto nel 1736 nel Coburgo e da tre esemplari donati nel 1727 da Federico Guglielmo I di Prussia a Federico I di Sassonia, che presentavano 28, 30 e 50 punte.

35) Il numero di aste provviste di ‘invernino’ è di circa il 9%.

36) La valutazione è desunta dalla raccolta di informazioni verbali e non dal censimento dei maschi bramitanti.

37) L'art. 1 della L. 27/12/77 n. 968 stabilisce: “La fauna selvatica italiana costituisce patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale”. E la L.R. 28/4/78 n. 32, all'art. 1: “Tutte le specie animali viventi allo stato di natura costituiscono bene ambientale della Regione e come tali sono tutelate e protette nell'interesse della comunità nazionale”.



## Bibliografia

- ANONIMO PIEMONTESE      Manoscritto "Descrizione dell'Isola di Sardegna", Archivio Com. Cagliari 1759.
- AZZAROLI A.                Il nanismo dei cervi insulari, *Paleontographia Italica*, 1961.
- AZZAROLI A.                La sistematica dei cervi giganti e i cervi nani delle isole, *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.* LIX, 1953.
- BACCETTI B.                Considerazioni sulla costituzione e l'origine della fauna in Sardegna, *Boll. Soc. It. Biogeografia*, VIII, 1964.
- BECCU E.                    Gli incendi boschivi, estratto da "L'ambiente naturale in Sardegna", Sassari, 1986.
- BECCU E.                    L'Azienda Foreste Demaniali nel quadro dell'attività forestale in Sardegna, Est. da "Ecologia in Sardegna", Cagliari, 1986.
- BÜTZLER W.                Rotwild, biologie, verhalten, umwelt, hege. BLV Verlagsgesellschaft, München, 1986.
- CASALIS G.                Dizionario Geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino 1833-1855.
- CASTELLI G.                Il Cervo Europeo, Editoriale Olimpia, Firenze 1941.
- CETTI F.                    I quadrupedi della Sardegna, Sassari, 1774.
- CHERCHI PABA F.            Evoluzione storica dell'attività industriale, agricola, caccia e pesca in Sardegna, vol. I, II, III, IV, 1974-77.
- COMASCHI CARIA I.        Specie nuova di cervo nel quaternario di Alghero (Sardegna), *Rendic. Seminario Fac. Sc. Un. Cagliari*, 1955.
- COMASCHI CARIA I        Resti di Cervidi nel Quaternario di Porto Vesme (Sardegna sud occidentale), 1953.
- D'AUSTRIA D'ESTE F.      Descrizione della Sardegna, 1812.
- DEHAUT E.G.                Considerations generales sur les faunes de vertebres actuels et pleistocènes de la Corse et de la Sardaigne, 1911.
- DELIPERI A.C.              Notizie storiche sul movimento commerciale della Sardegna nella seconda metà del XIII secolo, *Arch. St. sardo*, vol. XX Fasc. 3-4, 1936.
- DEMEAUTIS G.              Cervus el.corsicanus, Rapport de mission Parc Naturel Regional de Corse, 1983.
- FARAE J.F.                  De Chorographia Sardiniae, Carali, 1838.

- FONZO O. Reperti faunistici in Marmilla e Campidano nell'età del Bronzo e nella prima età del Ferro, Atti del 2° Convegno di studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo" 1986.
- GAUTHIER A. Enquete bibliographique sur le Cerfelaphe sous espece corse, Parco NRC 1979.
- GHIGI A. I mammiferi d'Italia, "Natura" Riv. Sc. Nat., Milano.
- J.D.VIGNE et F. LANFRANCHI Nouvelle donnée sur l'origine du Cerf de Corse et de Sardaigne, Bouletin de la Societée prehistorique française, 1981, 78(4), 105-106.
- LAMARMORA A. Itinerario dell'Isola di Sardegna, Cagliari 1868.
- LILLIU G. Sculture della Sardegna nuragica, Ed. della Zattera, 1966.
- MONNI A. Relazione al Comitato Faunistico Regionale sulla situazione del Cervo sardo, 1982.
- PAPAGEORGIU N.K. Preferenze e fabbisogno alimentare e proteico del cervo nella Grecia centrale, The Journal of Wildlife Management.
- PERCO F. CNR Roma Progetto finalizzato "Promozione della qualità dell'ambiente", Roma 1981, Cervo: distribuzione e biologia di 22 specie di mammiferi in Italia.
- PEROSINO S. La caccia e l'uomo, Ist. Geog. De Agostini, Novara.
- PINNA M. Le Ordinazioni dei consiglieri del Castello di Cagliari, Cagliari 1927.
- PRIULI A. Preistoria in Valle Camonica, Museo d'arte e vita preistorica. Capodiponte 1984.
- SCHENK H. Analisi della situazione faunistica in Sardegna. Uccelli e Mammiferi, Camerino, 1976.
- STEFANI R. Caratteri faunistici e zoogeografici del Quaternario in Sardegna.
- VARDABASSO S. Il Quaternario della Sardegna. Atti IV Congr. Int. Quaternario, 1953.
- VIGNE J.D. e MARINVAL VIGNE M.C. Contribution à la connaissance du Cerf de Corse et de son histoire, Atti Conv. Int. Vert. Terr. et Dulc. des iles Med. (inedito), Evisa, 1983.

## INDICE

<i>Prefazione</i> .....	pag. 7
<b>PARTE PRIMA</b> .....	9
Leggende, curiosità e testimonianze sul cervo nelle diverse epoche storiche ...	11
Presenza del cervo in Sardegna nelle diverse epoche .....	25
Prime descrizioni e caratteristiche differenziali del cervo sardo ( <i>Cervus elaphus corsicanus</i> ) .....	51
Corpo .....	55
Allometria .....	55
Mantello .....	58
Corna .....	58
<b>PARTE SECONDA</b> .....	65
Sistematica e diffusione .....	67
Descrizione .....	68
La funzione delle corna .....	102
Comportamento sociale .....	106
Riproduzione .....	108
Determinazione dell'età .....	110
Alimentazione .....	117
Indici di presenza .....	122
Habitat e diffusione attuale .....	128
1) Settore sud occidentale .....	129
2) Settore sud orientale .....	133
3) Settore di Montevecchio - Costa Verde .....	136
Censimento della popolazione .....	139
Dinamica della popolazione .....	141
Salvaguardia della specie .....	152
<i>Note</i> .....	161
<i>Bibliografia</i> .....	165

